

Foto di Guido Montani/Ansa



Nicola Cosentino all'uscita del tribunale, L'ex sottosegretario all'Economia ha parlato con i magistrati per 4 ore

«Dovevo mandarli a quel paese» Cappellacci scarica Verdini e soci

Migliaia di pagine di intercettazioni, delibere, contratti già pronti con le società amiche di Carboni. I pm ipotizzano il reato di corruzione. Ma per il governatore è stata solo una questione di «troppa cortesia».

MARIAGRAZIA GERINA
ROMA

Una cosa che non rifarebbe, in effetti, c'è, confessa Ugo Cappellacci, reduce dall'interrogatorio di venerdì sera, sei ore nella stanza del procuratore aggiunto Capaldo che indaga sull'eolico sardo e sulle trame della «P3». «Sarei più prudente nel dispensare buona educazione e cortesia», dice sperando di poter rubricare così centinaia di pagine di inter-

cezioni, incontri segreti, abbracci pericolosi, che hanno portato i pm a leggere diversamente quella disponibilità nei confronti di Carboni e dei suoi amici e a indagare Cappellacci per corruzione e abuso d'ufficio.

LE CORTESIE DI UGO

Con i magistrati il governatore sardo ha usato parole più forti per prendere le distanze dagli altri indagati, a cominciare dall'amico Denis Verdini: «Lo so, se li avessi mandati a quel paese non sarei finito nei guai», ha detto. E già, ma come faceva se uno era il potente coordinatore del PdL e l'altro, Flavio Carboni, l'uomo che «l'aveva sostenuto» («L'ho sostenuto Cappellacci è vero» ma poi «da quando è stato eletto ha creato danni a tutti», ha spiegato seccato il fac-

ciendiere di Torralba nell'interrogatorio del 9 luglio)? Parole che finite ieri in prima pagina del *Corriere della Sera* l'entourage di Cappellacci sventola a sua difesa. E che in realtà potrebbero essere un boomerang visto che suggeriscono di retrodatare l'interesse di Carboni alla campagna elettorale del 2009. E infatti, quando il 22 luglio l'amico «Denis» fa in modo che i due si parlino: «Grande amico come stai?», lo saluta il presidente della Regione.

MAMMA È INCAZZATA

La telefonata a tre Verdini-Cappellacci-Carboni è l'inizio di una serie di «cortesie», che sono al vaglio della magistratura. Argomento: la nomina del direttore dell'Agenzia per l'Ambiente. Carboni, come si sa, vuole mettere lì il suo uomo Ignazio Farris. Perché scriva con una mano gli accordi con le società amiche e con l'altra le norme regionali. Cappellacci sembra perplesso, ma cede subito: «Discorso chiuso, siamo pronti se non è domani sarà lunedì». Rispettando poi l'impegno. Un banale discorso di «quote politiche», ha spiegato ai pm. Carboni comunque esulta: «Una bella notizia, la devo a te», dice a Dell'Utri, delegato, insieme a Verdini, a richiamare all'appello il presidente della Sardegna, ogni volta che serve.

«Mamma è incazzata proprio», dice il gruppo quando, anche dopo il

«patto di Suelli», Cappellacci non ha ancora dato il riscontro atteso. Perché lo sanno anche loro - come ha ripetuto Cappellacci ai pm - che, nominato Farris, ci vuole la delibera che affidi le concessioni per l'eolico all'Arpas.

È a quello che il gruppo lavora per mesi. In stretto contatto con il governatore, con il suo assessore, Gabriele Asunis, e con il suo «tecnico di fiducia», Franco Piga. Anche da loro Cappellacci ha cercato di prendere le distanze. Per quanto lo riguarda, «un conto sono le parole, altro gli atti», ha detto, rimandando alla delibera del 12 marzo che «sbarra la strada» dell'eolico ai privati. Non un provvedimento - ha spiegato - adottato di fretta quando i pm erano già su Verdini per il G8, come hanno ipotizzato gli inquirenti. Prova sarebbero alcuni appunti e una bozza che Cappellacci ha consegnato a Capaldo e che la giunta aveva già pronta a novembre per affidare l'eolico all'assessore all'Industria e non di Farris. Se ne parla in effetti di quella delibera nelle intercettazioni. Carboni è preoccupato. Tanto che spinge Verdini a convocare tutti, *comme d'habitude*, a palazzo Pecci-Blunt. Cappellacci - assicura Dell'Utri dopo quel vertice - «si è meravigliato del nostro scetticismo, ha detto .. "ma siete matti? come potete pensare che io ...».